

Oggetto: Aggiornamento/ integrazione dell'Atto di indirizzo del dirigente scolastico al collegio dei docenti per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025 2028 IC San Giovanni Bosco- De Sica

(ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e integrazioni sulle "norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa";

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 65, 66;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto "Il Piano triennale dell'Offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)";

VISTO il D.Lgs. 66/2017 e s.m.i. (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica);

VISTO il D.Lgs. 62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze);

VISTE le "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" (DM 5669/2011) e le successive note applicative;

VISTE le "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018) e le successive "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica" (L. 92/2019);

VISTE la Legge 150/2024 e l'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 "Istruzione e Ricerca";

VISTE le "Linee Guida per l'Utilizzo delle Tecnologie di Intelligenza Artificiale nel sistema educativo di istruzione e formazione" (Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ottobre 2024);

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 24 novembre 2020 sulle competenze digitali;

VISTO il Piano Nazionale per l'Educazione al Rispetto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

PRESO ATTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve essere predisposto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico ed aggiornato entro il 31 ottobre;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

EVIDENZIATA la necessaria coerenza con le finalità generali, il profilo dello studente, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" prot. n.7734 del 26 Novembre 2012 nonché nelle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", Nota Miur 3645 del 1 marzo 2018;

RITENUTO, in relazione al recente insediamento del nuovo dirigente scolastico, di dover integrare le indicazioni al Collegio dei docenti per l'aggiornamento del PTOF, in coerenza con il disposto normativo e con le aspettative dell'utenza e del territorio in genere, con le responsabilità di ognuno, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, al Collegio dei Docenti la seguente integrazione dell'Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025 2028

Il piano terrà in considerazione quanto riportato nella nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" da cui emerge quanto segue.

L'educazione e l'istruzione sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno. Essi rappresentano lo strumento prioritario per superare l'ineguaglianza sostanziale e assicurare l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione. È evidente che in questo periodo storico, colmo di criticità, contraddizioni ma anche di grandi opportunità, convivono enormi differenze culturali, sociali ed economiche per ciò che concerne le possibilità di benessere e di qualità della vita. In tale contesto il sistema educativo e di istruzione rappresenta "(...) il fulcro dello sviluppo sia della persona che della comunità; il suo compito è quello di consentire a ciascuno di sviluppare pienamente il proprio talento e di realizzare le proprie potenzialità". Per questo la scuola è il luogo dove il diritto all'educazione e all'istruzione diventa dovere e responsabilità per la cittadinanza attiva. La scuola del nuovo millennio tiene conto di due dimensioni equamente importanti: da una parte, la cura e il dovere di riconoscere l'unicità delle persone e rispettarne l'originalità e, dall'altra, la capacità di progettare percorsi educativi e di istruzione personalizzati nell'ambito del contesto classe, in un delicato equilibrio fra

persona e gruppo, in una dinamica che si arricchisce dei rapporti reciproci e della capacità di convivenza e rispetto civile. Laddove l'istituzione scolastica perda di vista la persona per il sistema, o viceversa, rischia di divenire uno "(...) strumento di differenziazione sempre più irrimediabile".

Principi basilari:

L'aggiornamento del PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;

L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- dei risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione in termini di priorità, traguardi e obiettivi strategici individuati per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- delle proposte e delle esigenze avanzate dal territorio, dagli Enti Locali, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e dagli [OO.CC.](#);

L'aggiornamento del PTOF deve, altresì, tener conto della complessità organizzativa e della specificità dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco:

- della continuità educativa nei precedenti anni scolastici;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui risultati ottenuti dalla scuola;
- della necessità di potenziare le risorse presenti sul territorio e fortificare ulteriormente la sinergia collaborativa tra Scuola, istituzioni, associazioni locali;
- dell'esigenza di implementare percorsi formativi e culturali per gli studenti in raccordo con l'offerta territoriale;
- garantire opportunità formative adeguate alle esigenze professionali del personale docente, educativo, ATA;
- del cambiamento del modello orario per la scuola secondaria di primo grado a partire dall'a.s.2019/20;
- delle riflessioni emerse nel confronto attuato in sede di incontri collegiali e di gruppo di lavoro in merito alle esigenze d'innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali, digitali; che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

Il Piano terrà in debita considerazione gli obiettivi regionali di carattere generale e di quelli per ordine o grado d'istruzione, come previsti dalla Direttiva Ministeriale n. 36 del 18/08/2016 e successive Linee Guida, emanate con DDG n.971 del 21/09/2016:

- ridurre i livelli di insuccesso, dispersione e abbandono scolastico, in particolare degli alunni stranieri;
- realizzare azioni d'accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo di istruzione, d'intesa fra l'istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione;

- rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;
- promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione;
- attivare processi di integrazione verticale del curriculum tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curriculari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione;
- realizzare processi di aggregazione del personale della istituzione scolastica, armonizzando pratiche didattiche e valutative, criteri gestionali, modalità amministrative;
- migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività dell'istituzione scolastica;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione;

L'analisi del contesto, le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo regionali, nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, anche, nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

D'altra parte, come ribadito anche nella Nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali: il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e il Piano di Miglioramento (PdM) nonché quelli di "personalizzazione" dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti. La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

Tutto ciò ponendo in essere le profonde potenzialità delle dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita, aiuto reciproco, fondamenta per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe. È necessario riavviare un confronto professionale che superi la tendenza a distinguere in categorie le specificità di ognuno, con il rischio di attuare la personalizzazione prevalentemente mediante l'utilizzo di strumenti burocratici e di mero adempimento per sviluppare, invece, proposte che tengano conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi.

SEZIONE 1: CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E INCLUSIONE

Priorità: Prevenire e contrastare l'abbandono e l'insuccesso scolastico, garantendo un ambiente di apprendimento inclusivo e accogliente per tutti.

Indirizzi operativi:

1. Monitoraggio e Early Warning: Implementare un sistema di monitoraggio continuo e tempestivo delle assenze, dei ritardi e delle difficoltà di apprendimento, con segnalazione precoce dei casi a rischio.
2. Didattica Personalizzata e Sostegno: Progettare e realizzare percorsi didattici personalizzati, laboratori di recupero e potenziamento, anche in orario extracurricolare, utilizzando le risorse del PON "Per la scuola" e del PNRR.
3. Patto di Corresponsabilità: Rafforzare l'alleanza educativa con le famiglie, soprattutto quelle più fragili, attraverso un dialogo costante, incontri periodici e un supporto concreto alla genitorialità.
4. Inclusione a 360°: Assicurare la piena attuazione dei PEI e dei PDP, potenziando l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative. Promuovere attività che valorizzino le diversità culturali, di genere e di abilità, contrastando ogni forma di bullismo e discriminazione.
5. Orientamento: Potenziare le attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio, per supportare scelte consapevoli e contrastare la dispersione al momento di transizione.

SEZIONE 2: SPERIMENTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA, TRANSIZIONE DIGITALE E CURRICOLO ECOLOGICO

Priorità: Innovare le pratiche didattiche per renderle più coinvolgenti, efficaci e inclusive, sfruttando le potenzialità del digitale e radicando nel curriculum i temi della sostenibilità.

Indirizzi operativi:

1. Didattica Attiva e Laboratoriale: Promuovere l'utilizzo diffuso di metodologie didattiche innovative quali: Flipped Classroom, **Debate**, Apprendimento Cooperativo, Project-Based Learning (PBL) e Innovamat, **Service learning**
2. Sperimentazione e Documentazione: **Incentivare la progettazione di unità di apprendimento sperimentali e la loro documentazione**, al fine di creare un repository di buone pratiche condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
3. Digitale Integrato: Utilizzare gli ambienti digitali (LIM, tablet, Ambienti di Apprendimento Virtuali) in modo critico e funzionale all'apprendimento, non come semplice sostituto degli strumenti analogici.
4. **Robotica Educativa e STEM**: Mantenere e implementare i percorsi di robotica educativa (es. coding con Scratch, robotica con Lego WeDo/Spike, micro:bit) e di potenziamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), con particolare attenzione alla partecipazione attiva delle studentesse, per contrastare gli stereotipi di genere.
5. Intelligenza Artificiale: Introdurre, in linea con le Linee Guida Ministeriali sull'IA, percorsi di educazione all'uso consapevole e critico delle tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sperimentare, in via guidata, l'uso di tool di IA generativa per la ricerca, la creatività e il supporto allo studio, nel pieno rispetto della privacy e dei principi etici.
6. **Curricolo Ecologico di Istituto**: Implementare e potenziare il Curricolo Ecologico di Istituto, quale asse portante e trasversale a tutte le discipline. Tale curriculum, allineato agli obiettivi dell'Agenda 2030, dovrà integrare in modo organico e progressivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, i principi dell'educazione ambientale, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza ecologica. Si dovranno promuovere progetti concreti (orto didattico, riduzione dei rifiuti, riciclo creativo, mobilità sostenibile) e partnership con enti locali e associazioni ambientaliste per fare della scuola un modello di pratiche virtuose e di sensibilizzazione per l'intera comunità.

SEZIONE 3: RACCORDO CON IL TERRITORIO E COMUNITÀ EDUCANTE

Priorità: Fare della scuola un hub culturale aperto al territorio, capace di costruire reti solide con enti locali, associazioni e realtà produttive.

Indirizzi operativi:

1. Protocolli di Rete: Formalizzare e implementare accordi di rete con: Comune di Volla, Servizi Sociali, ASL, Forze dell'Ordine, biblioteche, associazioni culturali, ambientaliste e sportive, terzo settore.
2. Scuola Aperta: Promuovere iniziative extrascolastiche (laboratori, eventi culturali, sportivi) che vedano la scuola come centro di aggregazione per studenti e famiglie anche oltre l'orario curriculare.
3. Alternanza e Orientamento: Avviare, per gli alunni della secondaria, percorsi di conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni attraverso visite aziendali, incontri con esperti e progetti in collaborazione con le imprese locali.

SEZIONE 4: VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Priorità: Attuare una valutazione formativa, trasparente e coerente con il nuovo quadro normativo, in particolare per la Scuola Primaria.

Indirizzi operativi:

1. Valutazione nella Scuola Primaria: Applicare coerentemente il D.Lgs. 62/2017, adottando la valutazione descrittiva (livelli: Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione) per ciascuna delle discipline di studio. La valutazione deve essere intesa come strumento per migliorare i processi di apprendimento e non solo per certificare gli esiti.
2. Rubriche di Valutazione: Condividere e utilizzare rubriche di valutazione per le competenze (disciplinari, trasversali e di cittadinanza) comuni e condivise in dipartimento e in verticale tra i diversi ordini di scuola.
3. Certificazione delle Competenze: Utilizzare il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, curando in modo particolare la descrizione dei processi e delle competenze di cittadinanza, ivi inclusa la cittadinanza ecologica maturata attraverso il Curricolo.

SEZIONE 5: FORMAZIONE DOCENTI OBBLIGATORIA E PRIORITARIA

Priorità: Investire sulla crescita professionale di tutto il personale docente come leva strategica per il miglioramento dell'offerta formativa.

Indirizzi operativi:

Si individua come prioritaria e obbligatoria la formazione dei docenti sui seguenti assi tematici cruciali:

1. Strategie per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'individualizzazione della didattica.
2. Didattica inclusiva e gestione della classe eterogenea (BES, DSA, ADHD, alunni con background migratorio).
3. Transizione digitale e innovazione metodologica: formazione avanzata sull'uso didattico delle TIC, sulle metodologie attive, sulla robotica educativa e sull'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica.
4. Nuovi modelli di valutazione formativa e descrittiva.

5. Didattica per la Sostenibilità: Formazione specifica per la progettazione e l'implementazione del Curricolo Ecologico di Istituto, con approfondimenti sulla progettazione interdisciplinare per competenze e sull'outdoor education.

Il piano deve:

Promuovere l'idea di scuola come "organizzazione che apprende".

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro e alle commissioni;
- partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari, i gruppi di lavoro, luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con disabilità, gli alunni stranieri e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;

Si dovrà puntare su un dialogo scuola-famiglia attivo e costante: solo così si avrà un efficace perseguimento della finalità principale della scuola.

Porre le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento/apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107 del 2015:

Commi 1 - 4 (finalità della legge e compiti della scuola):

- a) garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- b) garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno;
- c) L'offerta formativa dovrà rispettare i principi di equità e di pari opportunità per tutti gli alunni e le alunne della scuola;
- d) realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- e) potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;

f) coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Dipartimenti, dei Team, dei Consigli di Classe;

g) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organi

g) prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

Commi 5 - 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico

dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari);

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, essendo stato istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal PTOF, dovranno essere previste ed esplicitate le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento attraverso cui verranno impiegate le risorse umane dell'organico.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano ;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale ;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o lingua non italiana;
- sviluppo del sistema di orientamento;

Il Piano comprenderà anche

- Patto di corresponsabilità;
- Programmazione didattica;
- Ambiti di intervento della progettazione relativa all'attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica;
- Valutazione: criteri , indicatori e strumenti di valutazione;
- Ampliamento dell'offerta formativa: attività culturali;

- Piano Annuale dell’Inclusione;
- Piano di contrasto al bullismo e al cyber-bullismo (ai sensi della L. 71/2017)
- Progetto di recupero riduzione oraria classi prime sec. I grado.
- Progetto attività di potenziamento
- Piano di formazione docenti
- Progetto mensa ed educazione alimentare

I progetti e le attività per i quali si intende utilizzare ore dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta.

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: il potenziamento delle dotazioni informatiche esistenti, delle tecnologie innovative e della rete, potenziamento della dotazione software per la didattica inclusiva.

Commi 10 e 12 (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Comma 124 (formazione in servizio Docenti)

Le iniziative di formazione e di aggiornamento dei docenti, obbligatorie e permanenti, saranno pianificate in maniera strutturale e coerente con il PTOF, coinvolgeranno tutti i docenti e dovranno essere finalizzate a far acquisire elevate competenze professionali dei docenti, presupposto di una scuola di qualità. Particolare attenzione dovrà essere rivolta anche alle iniziative di autoaggiornamento.

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è, dunque obbligatoria, permanente e strutturale. Il PTOF dovrà contenere le attività di formazione definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con gli obiettivi che si intendono perseguire e con i risultati emersi dai piani di miglioramento previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR.

Anche la **FORMAZIONE** sulla **TUTELA della SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI**

LAVORO sarà al centro dell’attenzione: dovranno essere attivati appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale tutto, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Criteri generali per la programmazione e gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari funzionali all’efficiente svolgimento delle attività formative.

L’Istituzione scolastica, nella sua duplice articolazione, quella che fa capo alla componente docente e quella che riguarda i servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico il quale opera anche nel senso di favorire un miglioramento dei processi e delle procedure in uso attraverso un costante monitoraggio delle stesse finalizzato ad individuare e superare le eventuali criticità.

La valorizzazione del personale ATA dovrà essere attuata ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e tecnologica.

Anche la **gestione amministrativa** sarà orientata al miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi. Gli obiettivi prioritari da perseguire dovranno essere i seguenti:

1. garantire efficacia/efficienza, imparzialità e trasparenza nell’azione amministrativa;

2. garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
3. garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati anche attraverso l'uso di una modulistica sempre aggiornata;
4. assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali, valorizzando la funzione di coordinamento tra il personale, attraverso la predisposizione del Piano delle attività;
5. attribuire al personale compiti precisi, nell'ambito di ciascun settore di competenza;

Commi 15 – 16 (educazione alle pari opportunità)

In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi.

Comma 20 (insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria);

Commi 28 - 29 e 31 – 32 (percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità d'orientamento idonee a tutti gli studenti).

Per quanto riguarda l'orientamento in entrata, gli studenti della scuola primaria saranno coinvolti nei progetti didattici in verticale attraverso incontri con docenti e studenti della scuola secondaria e laboratori orientativi.

Per l'orientamento in uscita per gli studenti della secondaria si prevedono incontri con scuole del territorio, incontri con nostri ex studenti, attività laboratoriali da svolgersi presso scuole secondarie di 2° grado, percorsi orientativi .

Per quanto riguarda la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, la scuola promuoverà la partecipazione a gare e concorsi esterni tra scuole italiane nelle diverse discipline.

Commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Saranno previste azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali dello studente ;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica ;
- prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC;
- formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione

Si opererà nell'ottica della semplificazione, ottimizzazione delle procedure e valorizzazione della professionalità docente. Tutto ciò al fine di elaborare curricoli verticali e di assicurare la predisposizione di ambienti di apprendimento coinvolgenti e partecipati oltre che di scelte didattiche efficaci ed ineludibili per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Gabriella La Marca

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi art. 3 comma 2 Dlgs 39/93)

